



**Rapporto Commissione delle Petizioni**

18 giugno 2019

## **MOZIONE MODIFICA DEGLI ARTICOLI 66 E 67 DEL REGOLAMENTO COMUNALE ART. 66 COMMISSIONE DI QUARTIERE, ART. 67 COMPETENZE E CONVOCAZIONE**

Egregio Signor Presidente,  
Signore Consigliere e Signori Consiglieri comunali,

La commissione delle Petizioni si è riunita parecchie volte al fine di analizzare la mozione citata a margine, essendo i due promotori Signora Carrara Daniela e Signor Nava Giancarlo, facenti parte della commissione delle Petizioni, i mozionanti sono stati ascoltati senza una convocazione ufficiale in merito. A tale proposito, la commissione non ha reputato opportuno convocare altre persone su questo tema.

La commissione riconosce che la mozione ha il pregio di aver posto sul tavolo l'importante questione relativa alle modalità di funzionamento delle Commissioni di Quartiere e alle possibili misure da adottare per migliorare il loro funzionamento, nell'intento di poter giungere ad un coinvolgimento più ampio delle istanze della società civile, rispetto alla situazione attuale.

La Mozione si prefigge l'obiettivo di modificare il Regolamento Comunale nella seguente maniera:

### **Art. 66 cpv 2 (modifica)**

Ogni Commissione di compone di persone residenti nel Quartiere secondo la seguente chiave di riparto:

- Un rappresentante per ogni gruppo presente in Consiglio Comunale, proposto dal rispettivo Partito.
- Un ugual numero di rappresentanti eletti dall'Assemblea di Quartiere entro 45 giorni dall'inizio della legislatura, possibilmente scelti tra Associazioni e i Patriziati esistenti nel Quartiere, se da essi richiesto.

### **Art. 67 cpv 2 (modifica)**

Il Municipio deve consultare la Commissione di Quartiere in caso di progetti e questioni importanti che toccano il Quartiere e può sostenere i progetti d'interesse pubblico proposti dalla Commissione di Quartiere.

### **Art 67 cpv 7 (nuovo cpv)**

Al Consiglio Comunale viene inviato un rapporto annuale sulle attività delle Commissioni di Quartiere inserito nel consuntivo.

### **Art 67 cpv 8 (nuovo cpv)**

All'inizio della legislatura ogni Commissione di Quartiere elabora un elenco di priorità (contratto di Quartiere) da sottoporre al Municipio, il quale stabilisce tempi e modalità di attuazione in base alle proprie capacità finanziarie. L'approvazione del contratto di Quartiere passa attraverso la delibera del Consiglio Comunale.

Per quanto concerne la composizione delle Commissioni di Quartiere Art. 66 cpv 2, nella sostanza la mozione propone di modificare la ripartizione dei membri della Commissione di Quartiere e, questo, nell'intento di fare in modo che al loro interno possano confluire rappresentanti di associazioni o corporazioni distinte dai gruppi politici.

Nonostante l'obbiettivo possa essere ritenuto condivisibile, il mezzo scelto, ossia quello di procedere ad una vera e propria elezione da parte dell'Assemblea di Quartiere, appare problematico da diversi punti di vista. In primo luogo per il fatto che ciò sottenda la creazione di una nuova entità (L'Assemblea di Quartiere) che la mozione non si cura di disciplinare, ma che dovrebbe essere regolata in maniera esaustiva, definendo da chi sia composta e quali regole ne debbano governare il funzionamento. Le questioni di fondo sono importanti e complesse, abbiamo a che fare con una sorta di "Landsgemeinde" che si riunisce e procede pubblicamente all'elezione dei membri della Commissione di Quartiere per alzata di mano? oppure secondo modalità diverse? È previsto il voto per corrispondenza? Con quale sistema si procede alla ripartizione dei seggi? Questi semplici quesiti permettono di capire subito che la soluzione proposta rischia di creare nuovi problemi, piuttosto che risolverne ma, soprattutto, che l'introduzione di un sistema che implica il passaggio da una votazione rischia di generare una contestazione elettorale nella quale le componenti politiche o partitiche potrebbero nuovamente giocare un ruolo. Detto altrimenti, quello che si vuole fare uscire dalla porta, potrebbe rientrare alla finestra.

A questo punto, per favorire una maggiore partecipazione popolare e per permettere alle istanze della società civile di potersi manifestare liberamente, una soluzione più semplice e praticabile potrebbe essere quella di prevedere che, almeno due volte all'anno, le Commissioni di Quartiere abbiano a riunirsi in seduta pubblica, prevedendo la possibilità per tutti i cittadini di prendere la parola per segnalare problemi specifici o formulare proposte da sottoporre all'attenzione delle autorità comunali. Queste sedute pubbliche dovrebbero essere convocate, dal Presidente della Commissione di Quartiere o dal Municipio, con avviso pubblicato negli albi Comunali e nell'albo comunale virtuale con un preavviso di 30 giorni, in modo da rendere possibile la più ampia partecipazione possibile. Per il resto le modalità di funzionamento delle Commissioni di Quartiere dovrebbero rimanere invariate.

In particolare si ritiene che tutte le segnalazioni e le proposte formulate nel corso delle sedute pubbliche debbano essere verbalizzate. Si ritiene in ogni caso utile riservare alle Commissioni di Quartiere (nella loro composizione ordinaria) il compito di esprimere un proprio preavviso sulle segnalazioni e sulle proposte raccolte nel corso delle serate pubbliche.

Alla luce di quanto sopra, si propone di accogliere gli intendimenti di fondo della mozione, prevedendo le seguenti formulazioni del Regolamento comunale così come segue:

### **Art. 67 cpv3**

La Commissione è convocata dal Presidente o dal Municipio, tramite l'Ufficio Commissioni di Quartiere, con avviso scritto di regola sette giorni prima della seduta. ***Due volte all'anno la Commissione si riunisce in seduta pubblica, in queste occasioni l'avviso è pubblicato all'albo di quartiere e all'albo comunale virtuale con un preavviso di trenta giorni. Nel corso delle sedute pubbliche ogni persona domiciliata nel quartiere ha la possibilità di prendere parola per segnalare problematiche specifiche o formulare proposte all'indirizzo delle autorità comunali. Le segnalazioni e le proposte raccolte nel corso delle sedute pubbliche sono verbalizzate dalla Commissione, che le trasmette al Municipio unitamente ad un proprio preavviso scritto.***

Per quanto concerne la proposta di modifica dell'art. 67 cpv 2, condividiamo il parere del Municipio contenuto nel rapporto preliminare datato 23 aprile 2018, ossia l'intento di rendere ancor più partecipi le Commissioni su temi importanti, in particolar modo il fatto che il Municipio si impegna a consultare le Commissioni su progetti importanti e sentire il loro parere in merito alle linee strategiche della Città.

Per quanto attiene i nuovi cpv 7 e 8 dell'art 67 del Regolamento Comunale contenute nella mozione, appaiono eccessive, nella misura in cui prevedono di introdurre un obbligo di consultazione e soprattutto, l'istituzione di un "contratto di quartiere" al quale dovrebbe essere attribuito un carattere vincolante per quanto attiene alla determinazione di tempi e modalità di attuazione di determinate "priorità". Al di là del fatto che la formulazione scelta si caratterizza per l'impegno di termini estranei all'ordinamento vigente, proprio il carattere vincolante di questa sorta di programma di legislatura che le Commissioni di Quartiere dovrebbero elaborare e adottare, si pone chiaramente in contrasto con quanto stabilito dall'Art. 4 cpv 3. della LOC. Il tutto senza addentrarci nella questione a sapere quali rimedi giuridici dovrebbero essere dati, qualora un cittadino non dovesse essere d'accordo con il contenuto del "contratto di quartiere", atteso che la questione non trova soluzione né nella LOC, né nella LPAm.

Per tutte queste ragioni, si ritiene che, così come formulati, i nuovi cpv 7 e 8 del Regolamento Comunale non possano trovare accoglimento. Ciò non significa tuttavia che l'attuale assetto delle Commissioni di Quartiere debba necessariamente essere confermato e che gli intendimenti che stanno alla base della mozione non debbano poter trovare attuazione alcuna, visto che le proposte di modifica degli artt. 66 e 67 del Regolamento comunale contenute nel presente rapporto ne riprendono largamente lo spirito, andando tuttavia a determinare delle soluzioni ritenute più facilmente praticabili.

Alla luce di tutto quanto sopra, i firmatari del presente rapporto chiedono formalmente che il lodevole Consiglio comunale abbia a statuire sulla mozione 20 novembre 2017 con il seguente dispositivo di risoluzione:

1. La mozione 20 novembre 2011 "modifica degli articoli 66 e 67 del Regolamento comunale" presentata dai Consiglieri comunali Giancarlo Nava e Daniela Carrara è respinta.
2. L'art 67 cpv 2 del Regolamento comunale è modificato come segue:

**Compiti della Commissione di Quartiere sono in particolare quelli di:**

- **Individuare problematicità del Quartiere e dei suoi abitanti e segnalarle, per il tramite dell'Ufficio Commissioni di Quartiere, ai servizi dell'Amministrazione comunale o del Municipio;**
- **Partecipare alle consultazioni che il Municipio attiva in caso di progetti e questioni importanti che toccano il Quartiere;**
- **Sottoporre al Dicastero progetti di interesse pubblico da far discutere in Municipio in vista di decisioni concrete.**

**Alle commissioni sono presentati a titolo informativo:**

- a) Gli obiettivi strategici;**
- b) Il piano finanziario;**
- c) Il piano delle opere prioritarie**

3. L'art. 67 cpv. 3 del Regolamento comunale è modificato come segue:

La Commissione è convocata dal Presidente o dal Municipio, tramite l'Ufficio Commissioni di Quartiere, con avviso scritto di regola sette giorni prima della seduta. **Due volte all'anno la Commissione si riunisce in seduta pubblica, in queste occasioni l'avviso è pubblicato all'albo di quartiere e all'albo comunale virtuale con un preavviso di trenta giorni. Nel corso delle sedute pubbliche ogni persona domiciliata nel quartiere ha la possibilità di prendere parola per segnalare problematiche specifiche o formulare proposte all'indirizzo delle autorità comunali. Le segnalazioni e le proposte raccolte nel corso delle sedute pubbliche sono verbalizzate dalla Commissione, che le trasmette al Municipio unitamente ad un proprio preavviso scritto.**

4. Le modifiche entrano in vigore con la crescita in giudicato della decisione di ratifica da parte della Sezione degli Enti locali.

5. Il Municipio è incaricato del seguito della procedura.

#### **Rapporto sottoscritto dai commissari:**

Signor Alessio Allio Gruppo Lega/UDC/Indipendenti  
Signor Florian Comment Gruppo Lega/UDC/Indipendenti  
Signora Fiorenza Trento PPD e Generazione Giovani  
Signora Davina Fitas PPD e Generazione Giovani  
Signora Monica Meroni PPD e Generazione Giovani  
Signor Fabrizio Poma, PPD e Generazione Giovani  
Signor Alberto Conconi PLRT  
Signor Bordogna Nicolò PLRT  
Signor Pfister Filippo PLRT

#### **Per la Commissione delle Petizioni**

Il relatore:

Fabrizio Poma